



TAVOLO DI CONFRONTO CON GLI ORDINI PROFESSIONALI
29 gennaio 2015, ore 14:30, Ca' Farsetti

Partecipanti

Comune di Venezia

Michele Scognamiglio – Sub-commissario prefettizio

Marina Dragotto – Responsabile Ufficio Arsenale

Michela Leoni - Ufficio Arsenale

Giulia Scrascia - Ufficio Arsenale

Prosper Wanner - Ufficio Arsenale

Sandro Caparelli - Servizio Processi partecipativi

Enrico Coniglio - Servizio Processi partecipativi

Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia di Venezia

Anna Buzzacchi - presidente dell'Ordine Architetti Venezia

Nicola Picco - segretario dell'Ordine Architetti Venezia

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia

Maurizio Pozzato - presidente del collegio

Erio Calvelli - segretario del consiglio

Ordine dei Giornalisti del Veneto

Silvio Testa - consigliere del Consiglio di Disciplina Territoriale

Ora inizio – 14:45

Marina Dragotto - Ufficio Arsenale, Comune di Venezia

- spiega che il presente incontro ha lo scopo di avviare una discussione collegiale tra tutti i soggetti insediati sui contenuti del Documento Direttore (DD) e proseguire con un tavolo permanente sulle questioni di comune interesse;
- ricorda che sono già stati organizzati diversi incontri pubblici per presentare il DD, in particolare:
- il 2 dicembre si è svolta la giornata “Arsenale di Venezia: una nuova opportunità per produrre città”, che ha visto il coinvolgimento attivo di oltre 120 partecipanti, tra cittadini, rappresentanti di associazioni, di enti e di istituzioni di varia natura e di cui le “mappe mentali” distribuite ai presenti sono una sintesi;
- il 17 dicembre si è tenuto un primo incontro con le categorie economiche della città;
- il 15 gennaio si è tenuto un incontro con tutti i soggetti insediati in Arsenale;
- informa che tutti i materiali derivati dagli incontri (verbali, contributi ecc) sono pubblicati sul sito arsenale.comune.venezia.it;
- informa che gli uffici hanno già avviato al redazione del Piano Particolareggiato unico per l'intero compendio dell'Arsenale, così come previsto dalla normativa; il lavoro farà riferimento al materiale di analisi e di progetto già prodotto in sede dei precedenti PP Nord e Sud apportando gli aggiornamenti necessari;
- spiega che per arricchire le riflessioni in corso sul futuro dell'Arsenale l'Amministrazione invita tutti coloro che vogliono esprimere un'idea progettuale per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Arsenale a fare le proprie proposte compilando una scheda progettuale pubblicata sul sito web <http://arsenale.comune.venezia.it>;
- informa che l'ufficio Arsenale, in sinergia con Vela, sta programmando anche per quest'anno l'evento di Arsenale Aperto il 25/26 aprile 2015: l'evento non coinvolgerà le aree della Biennale la cui apertura quest'anno è stata anticipata all'inizio di maggio; in tale occasione si intende organizzare alcuni momenti di confronto sul percorso di rigenerazione dell'Arsenale, con attenzione al coinvolgimento nella discussione delle fasce d'età sotto ai 35 anni attraverso la collaborazione delle scuole, dell'Università, ecc..
- ricorda che prossimamente, con il coinvolgimento degli stakeholder locali e in collaborazione con la Direzione Cultura, sarà formulato un bando per assegnare gratuitamente per brevi periodi gli spazi già restaurati in disponibilità del Comune per svolgervi delle attività culturali: si tratta di sostenere alcune iniziative non erogando risorse finanziarie, ma offrendo l'uso degli spazi.

Maurizio Pozzato - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia

- informa che l'Ordine degli ingegneri prende atto del DD, come documento di indirizzo che ben si correla alla necessità di un programma di sviluppo economico;
- segnala che un nodo cruciale resta il problema degli accessi e della percorribilità interna all'area;
- ritiene che sia importante insediare in Arsenale attività sociali e culturali aperte, senza fine di lucro e non solo economiche e produttive;
- informa che l'Ordine si rende disponibile a collaborare con l'Amministrazione in tale senso, anche attraverso il Collegio (istituto collegato all'Ordine destinato a finalità culturali e di promozione sociale).

Anna Buzzacchi - Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia di Venezia

- apprezza il metodo adottato nel coinvolgere la città nell'iter di formazione del DD;

- ritiene fondamentale investire sulle attività culturali e sostiene che il recupero dell'Arsenale abbia una rilevanza socio-economica per l'intera città;
- spiega che partire dall'Arsenale significa rilanciare un ruolo economico di Venezia nel settore produttivo, anche a livello metropolitano, in contrasto con la monocultura turistica: progettare l'Arsenale significa progettare la città;
- ritiene d'altra parte che questa sia un'occasione di rilancio della zona est della città;
- informa che l'Ordine è aperto e disponibile a continuare il dialogo con la prossima amministrazione.

Michele Scognamiglio – Sub-commissario prefettizio, Comune di Venezia

- ritiene che per qualificare il recupero dell'Arsenale sia comunque utile pensare di riservare una quota dei progetti ad attività non a scopo di lucro come motore di sviluppo.

Nicola Picco - Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia di Venezia

- informa che un gruppo di lavoro interno all'Ordine sta conducendo, in collaborazione con gli uffici di urbanistica del Comune di Venezia, un progetto di mappatura delle aree nel territorio comunale strategiche per investimenti di sviluppo economico e culturale. Il progetto, promosso dall'Ordine nazionale, verrà esteso agli altri comuni del veneziano e finalizzato a diventare una mostra itinerante attraverso gli Istituti Italiani di Cultura dell'Asia con l'obiettivo di stimolare investimenti nel nostro territorio: chiede di inserire anche l'Arsenale fra queste aree per svilupparvi un approfondimento specifico, anche attraverso una schedatura diversa da adattare alle peculiarità del complesso.

Michele Scognamiglio – Sub-commissario prefettizio, Comune di Venezia

- spiega che è importante completare questa prima fase di consultazione sul DD per costituire un punto di riferimento chiaro del dibattito avvenuto, quindi tracciare una linea di lavoro per il futuro.

Silvio Testa - Ordine dei Giornalisti del Veneto

- ringrazia per l'invito a nome del Presidente Amadori che lo ha delegato a partecipare visto un suo precedente impegno di lavoro; riferisce che l'ordine ha sviluppato una lettura critica del DD, sia sul piano del metodo che su quello del merito:
 - sul metodo ritiene che, essendo il documento uno strumento di natura politica, la sua adozione o approvazione debba essere rinviata alla prossima amministrazione democraticamente eletta;
 - anche per la redazione dei bandi e per le concessioni d'uso degli spazi si deve aspettare l'insediamento della nuova amministrazione;
 - sul piano del merito, sostiene che il DD difetti nel non considerare l'Arsenale in modo unitario, bensì come la somma di singole volumetrie che permetterà l'insediamento delle attività più disparate;
 - ricordando la presentazione dello studio di Nai Italia in occasione della giornata partecipativa del 2 dicembre 2014, paventa che il DD possa essere guidato da una logica economicistica e immobilista con il rischio di fare uno "spezzatino speculativo" dell'Arsenale;
 - ritiene che serva un disegno d'insieme, una "vocazione" complessiva per lo sviluppo delle attività in Arsenale che non può che riferirsi all'eredità storica dell'area e al suo rapporto con l'acqua;
- chiede che da subito vengano pubblicate le concessioni dei soggetti insediati ed il bilancio di Vela spa relativamente alle attività svolte in Arsenale.

Michele Scognamiglio – Sub-commissario prefettizio, Comune di Venezia

- spiega che il DD è da considerarsi un documento di analisi delle funzioni possibili e che serve a mettere in moto dei ragionamenti di orientamento; non decide nulla (non è uno strumento urbanistico con valenza conformativa) e non vincola ad alcuna scelta futura;
- spiega che attualmente non è in corso alcuna procedura per l'assegnazione degli spazi e che i bandi per l'insediamento di lungo periodo di nuovi soggetti verranno formulati dalla prossima amministrazione;
- ritiene che sia comunque importante arrivare a delineare una conclusione di quanto condiviso con la città sul DD;
- per sgomberare il campo dagli equivoci spiega che con la pubblicazione delle schede progetto sul sito di <http://arsenale.comune.venezia.it> l'Amministrazione intende raccogliere le suggestioni per arricchire il dibattito proprio perché non ci sono né idee preconfezionate: per il momento non si procederà ad alcun affidamento e non ci sono soggetti privati da favorire;
- spiega che lo studio svolto dalla società Nai Italia è stato condotto, né più, né meno che a titolo di analisi di mercato; l'unico interesse della presente amministrazione è quello di approfondire il dibattito pubblico;
- conferma l'impegno a pubblicare a breve le concessioni dei soggetti insediati e i bilanci delle società partecipate del Comune di Venezia, relativamente a quelle insediate in Arsenale.

Marina Dragotto - Ufficio Arsenale, Comune di Venezia

- ribadisce che le schede progettuali pubblicate hanno esclusivamente lo scopo di animare il dibattito cittadino;
- le schede pubblicate relative ai singoli edifici sono [schede tecniche](#) di analisi degli edifici che forniscono alcuni dati per valutare le risorse necessarie per il loro recupero fisico e architettonico; queste necessità devono essere prese in considerazione per garantire la sostenibilità economica delle funzioni da insediarsi.

Anna Buzzacchi - Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia di Venezia

- sostiene che l'Arsenale del futuro non possa prescindere dal confrontarsi con la vocazione storica, ma che comunque sia importante una raccolta di idee dei cittadini.

Marina Dragotto - Ufficio Arsenale, Comune di Venezia

- informa che gli uffici stanno conducendo un'analisi su casi studio e sulle buone pratiche di recupero di altri arsenali e di realizzazione e gestione di "musei del mare" nel contesto europeo;
- ribadisce che il DD non inventa nulla di nuovo, ma mette a sistema soltanto le idee pregresse;
- ritiene che ricerca e innovazione non siano in contrasto con cultura e produzione;
- ricorda che l'Arsenale non è un luogo vuoto, ma che ci sono una serie di soggetti insediati che svolgono attività importanti.

Anna Buzzacchi - Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della Provincia di Venezia

- concorda che l'Arsenale è percepito come un vuoto, ma che ciò non corrisponde esattamente alla realtà.

Ora chiusura – 16:00